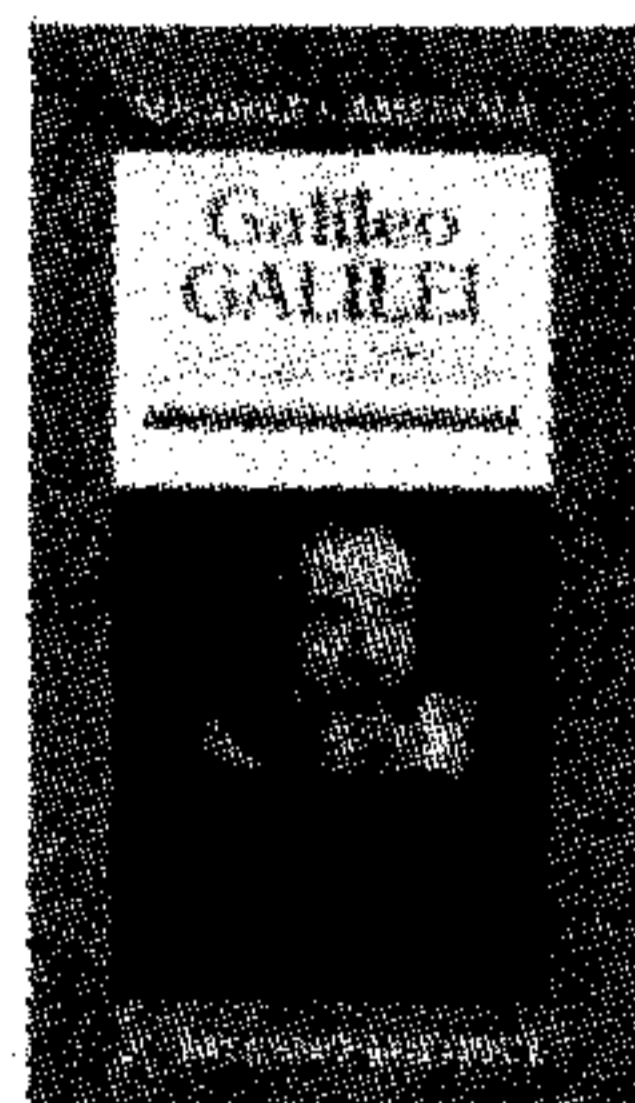


Tra scienza e fede, l'itinerario di Galilei

Da sempre la figura di Galileo Galilei (Pisa 1564 - Arcetri 1642) ha affascinato generazioni di studiosi, ma anche la gente comune e la presentazione di una biografia dedicata alla vita e all'opera eccezionale dello scienziato non può sicuramente passare inosservata. Michele Camerota, docente di Storia della Scienza all'Università di Cagliari, con questo ponderoso volume, frutto di una ricerca attenta e accurata, ripercorre l'intero itinerario biografico e intellettuale di Galileo, avendo cura in particolare di soffermarsi ad analizzare puntualmente il rigoroso pensiero scientifico attraverso l'analisi cronologica delle varie opere. Un quadro dell'uomo e del mondo in cui viveva, dagli anni della formazione giovanile presso l'Università di Pisa sino all'esilio e all'emarginazione a causa della condanna dell'Inquisizione. Dai primi passi come docente nello stesso Studium che lo aveva formato, all'avventura patavina, dopo una serie di dissidi sorti per la sua insofferenza nei confronti dei costumi dell'ateneo pisano sino ai primi scontri coi vertici ecclesiastici, quando nel 1599 i gesuiti raccomandarono al professore di Filosofia di non discostarsi troppo dagli insegnamenti aristotelici. Ma soprattutto alla pubblicazione del *Dialogo sopra i massimi sistemi* (1632) e all'ultimo decennio di vita del pensatore pisano viene dedicata particolare rilevanza in virtù dello scontro maturato con le autorità religiose che disposero immediatamente il blocco del volume. Costretto a ritrattare le teorie espresse nel suo capolavoro e a riparare a Siena l'autore ci mostra un Galilei che non demorde sino alla morte nelle sue riflessioni.

Davide Maffi



MICHELE CAMEROTA,
Galileo Galilei e la cultura scientifica nella Controriforma,
 Salerno editrice,
 Roma, 2004,
 pp. 703, 34 euro

